



ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D ITALIA

01 - 31 agosto 2018

INDICE

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D ITALIA

31/08/2018 Il Fatto Quotidiano Pollino, o apre la scuola oppure chiude il paese	5
30/08/2018 Gazzetta del Sud - Cosenza Dibattito a più voci sulla riscossa del Sud	7
28/08/2018 Corriere di Romagna - Forlì Autunno sull' Appennino forlivese Il riscatto della " bassa stagione"	8
28/08/2018 Il Quotidiano del Sud - Calabria - Catanzaro Radicamenti musica, Sud e identità	10
24/08/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari I claustrì tirati a lucido per il Festival	11
18/08/2018 Unione Sarda In arrivo quattro corsi per i manager del turismo	12
15/08/2018 Il Centro - L'Aquila Un circuito enogastronomico nelle 11 piazzette di Morrea	13
13/08/2018 Il Quotidiano del Sud - Calabria - Catanzaro Roseto Capo Spulico	14
11/08/2018 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Brindisi I vicoli del borgo	15
11/08/2018 La Nuova Sardegna - Nuoro Sfilata di maschere etniche, attesa per il Carnevale estivo	16
11/08/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi Percorsi guidati alla scoperta dei suggestivi «Vicoli d'arte»	17
09/08/2018 Il Centro - L'Aquila "Calici sotto le stelle" a Balsorano	18
08/08/2018 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Lecce Turismo e cultura: new entry nel catalogo dei 20 Borghi Autentici	19
06/08/2018 Il Quotidiano del Sud - Calabria - Catanzaro Roseto Capo Spulico	20

04/08/2018 L'Attacco	21
Il fenomeno Biccari cresce nonostante tutto . "Il segreto è puntare su quello che c'è e non pensare a cosa manca"	
02/08/2018 Il Centro - Teramo	24
Montepagano rivive con la Mostra dei vini	

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D ITALIA

16 articoli

ITALIA SCOMPARSA

Pollino, o apre la scuola oppure chiude il paese



◦ **CAPORALE A PAG. 15**

LA STORIA

L'Italia che scompare Alessandria del Carretto (Parco del Pollino) ha 450 abitanti. Se i figli non trovano posto, i genitori devono trasferirsi

“Riaprite la scuola o i bambini se ne vanno e il paese muore”

» **ANTONELLO CAPORALE**

Se non apre la scuola, chiude il paese. L'insegnante c'è, l'edificio pure. Gli alunni ci sarebbero. Quel che manca è il codice meccanografico, il numero di serie attraverso il quale il sistema informatico del ministero riconosce un istituto scolastico, lo tiene in vita. Ad Alessandria del Carretto, il borgo più alto del Parco del Pollino, lungo il crinale montuoso da cui precipitano le acque del Raganello, il torrente che nei giorni scorsi ha inghiottito dieci escursionisti, la scuola media è finita al cimitero tre anni fa. E il suo codice eliminato. La scuola elementare aveva cessato di vivere già cinque anni fa, pace all'anima sua. E quella dell'infanzia, purtroppo, è sbarrata da un decennio.

“Che cosa rimane qui, il cimitero?”

In paese infatti si muore, non si nasce. Ogni anno perde venti abitanti, pur essendo uno dei borghi meglio tenuti d'Italia, classificato “borgo

autentico”: la pietra è rimasta pietra, e ogni tegola, ogni porta, ogni anfratto è custodito dai 450 abitanti stanziali e amato dai suoi figli sparsi per il mondo che d'estate l'affollano.

Quest'anno però il miracolo: sono divenuti quattro i bimbi di tre anni. A quell'età negli altri luoghi d'Italia si accede alla scuola dell'infanzia. “Sono corso dalla dirigente scolastica, a Trebisacce, a implorarle di farci aprire la scuola. Senza di essa

Il “miracolo”

Sono divenuti 4 i bimbi di 3 anni. Possono accedere all'istituto per l'infanzia

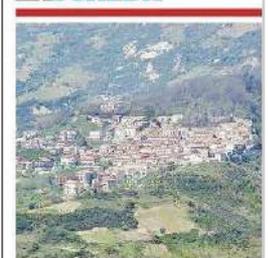
Il sindaco

“Ho già perso il vigile urbano, stavano pure per azzoppare l'ufficio postale...”

i genitori dei bimbi devono

trasferirsi, perché la scuola più vicina è a 20 chilometri, che sarebbero nulla se ci fosse una strada. Ma abbiamo in dote poco più che una cartiera, terra battuta, cemento consumato, buche a tratti, frane a tratti. Con le piogge la strada si inonda e si ammolta. A una frana si aggiunge l'altra e le riparazioni non seguono il corso logico delle cose ma la via gerarchi-

ca degli impegni: essendo noi pochi, poco valiamo. E aspettiamo che qualcuno si ricordi di noi. Col ghiaccio poi percorrerla si fa impresa ardua. Perciò se perdo la scuola perderò sia i bambini che i genitori, che troveranno conveniente trasferirsi. E uno di loro è gestore dell'unico bar e pizzeria, un altro è un imprenditore agricolo che dà lavoro a dieci fami-



Porta d'accesso al Parco del Pollino

Ufficialmente “borgo autentico” e porta d'accesso al Parco Nazionale del Pollino, Alessandria del Carretto è il borgo più alto del Parco (1000 metri), punto dal quale ammirare il panorama che spazia dal monte Pollino al golfo di Taranto. Ha circa 450 abitanti stanziali che d'estate diventano molti di più per il “ritorno” di coloro che sono andati a lavorare altrove



glie. Cosa rimane qui, il cimitero?”. Vincenzo Gaudio, il sindaco elemosiniere, conta i danni: “Ho già perso il vigile urbano, poi la ragioniera, stavano per azzoppare l’ufficio postale, che vita è questa?”.

La legge e il fatidico numero 7

Se non apre la scuola, chiude il paese. Il Provveditorato avrebbe pure l’unità, l’insegnante disponibile a raggiungere il paese, ma non esiste più il codice. “La legge prevede il numero minimo di sette alunni. A quella soglia ci arriveremo l’anno prossimo, perchè altri tre picciriddi hanno due anni. Ma ci arriveremo solo se quest’anno i quattro bambini non li perda per strada. E mi sono impegnato a investire 10 mila euro per attrezzare per bene l’aula, ripulirla, riscaldarla. Io lo ripeto: senza la scuola il mio paese chiude”.

Alessandria del Carretto è la capitale dell’Italia invisibile, quella che ci sta alle spalle e che non vediamo più, che scompare ogni giorno. Un migliaio di paesini cesseranno l’esistenza, secondo le proiezioni dell’Istat, tra una decina d’anni, e la desertificazione del crinale interno, dell’“osso” come lo definiva Manlio Rossi Doria, produrrà, come fosse

nalmente quattro bambini che avrebbero diritto alla scuola nel loro paese, ecco la legge che vieta. Ancora il sindaco: “Io dico al ministro: senza la scuola non esiste la vita. Una comunità campa senza istruzione? E come? Con le forche e le lance? Il sapere è la nostra unica speranza. Perché l’assoluta indifferenza a questa altra Italia è il risultato dell’ignoranza. Avremmo da vivere e da dare da vivere, basterebbe aiutarci a stare in piedi. Dritti”.



Come fare senza?
Un bambino e il suo scuolabus Ansa

acqua del Raganello, una corsa verso la costa, verso la cosiddetta “polpa”. Il paradosso di un Paese che vive crisi sistemiche nelle sue periferie metropolitane affollate e disperate, con presidi pubblici saturi, ingestibili per la pressione demografica che incombe, e all’opposto crisi sistemiche per spopolamento.

“Basterebbe aiutarci a stare in piedi. Dritti”

Le case ci sono e nessuno le abita, gli ospedali sono senza malati, le scuole esistono, ma chi le frequenta? Di qua il troppo, di là il niente. E an-

che quando succede il miracolo, come ad Alessandria del Carretto, di allineare fi-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lo scrittore Pino Aprile ospite della rassegna denominata "Radicamenti" **Dibattito a più voci sulla riscossa del Sud**

Alle 21 appuntamento musicale in piazza Municipio

"Il Sud alla riscossa" è il tema che sarà dibattuto stasera alle 18 nel salone di Palazzo Campagna che rientra nella rassegna "Radicamenti" realizzata dall'amministrazione comunale di Mendicino, guidata dal sindaco Antonio Palermo, con la direzione artistica del musicista Checco Pallone che e vede continuare i corsi gratuiti di danze e strumenti popolari all'interno dello spazio "Musica, Sud e identità". Esibizioni finali previste per sa-

bato in piazza Municipio. L'appuntamento quindi è per le 18 nel salone di Palazzol Campagna dove il tema "Il Sud alla riscossa (?)" dove prenderà la parola il giornalista e storico Pino Aprile che parlerà di "Dal Sud ricco e moderno alla Questione Meridionale: Una storia dimenticata".

Dalle 21 doppio appuntamento con la musica in piazza Municipio, col concerto dei Tiradiritto mentre alle 22.30, all'Anfiteatro San Giuseppe, il maestro Lutte Berg presenta il suo progetto internazionale fatto di musica e integrazione Flenvàrldsorkester. Alle

23.30, al Parco fluviale, Dopo festival con gli Svapurati. L'altro s'è tenuto il convegno dal titolo, "E se il segreto della ricchezza fossero le nostre radici?", dove tutti i relatori hanno sottolineato la bellezza e l'importanza del centro storico di Mendicino. Significativa è stata la testimonianza del sindaco di Melpignano,

**Alle 22.30
nell'anfiteatro
il maestro Lutte Berg
presenta
il suo progetto**

paese della Notte della Taranta e presidente dell'associazione Borghi autentici d'Italia Ivan Stomeo che ha chiesto alla città di Mendicino di entrare al più presto nell'associazione avendone tutte le caratteristiche. Una richiesta che ha inorgogliato e non poco il sindaco di Mendicino Antonio Palermo. Significativi gli interventi degli assessori regionali Maria Francesca Corigliano e Franco Rossi che hanno sottolineato quanto la Regione con il presidente Oliviero stanno facendo proprio per i borghi e Mendicino rientra a pieno titolo in quelli più belli. ◀

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



NUOVO ITINERARIO TURISTICO

Autunno sull'Appennino forlivese Il riscatto della "bassa stagione"

Promosse in Riviera le eccellenze paesaggistiche ed enogastronomiche dei borghi Zattini (Confcommercio): «Vogliamo far scoprire ai visitatori l'anima dei nostri luoghi»

FORLÌ

Entra nel vivo il progetto "Autunno in Romagna", presentato dall'Unione dei Comuni della Romagna forlivese all'incontro che ha dato il via alle iniziative "Happy Bio 2018", svoltosi recentemente a Punta Marina di Ravenna e ha permesso ai turisti in transito sulla riviera di conoscere anche le eccellenze e i tesori che caratterizzano l'entroterra forlivese.

Itinerario suggestivo

«È su questo territorio – ricorda il direttore della Confcommercio forlivese Alberto Zattini – che si inserisce il nostro progetto "Il cibo nei Borghi ospitali", che abbiamo promosso con la società Cat (Centro assistenza tecnica) srl e il contributo della Regione. L'obiettivo è un percorso che abbracci la via Emilia e le vallate di Tramazzo, Montone, Rabbi e Bidente. Un itinerario che sia scoperta dell'anima di un luogo e della sua gente all'insegna di Cibo, Emozione e Racconto».

Risorsa da sfruttare

«Gli appuntamenti "Happy Bio" sono stati una grande opportunità per proporre la stagione "Autunno in Romagna", valorizzando, attraverso "la vetrina" del mare, le ricchezze dell'entroterra con i nostri borghi – gli fa eco Giorgio Frassinetti, sindaco di Predappio e presidente Unione dei Comuni –. Tutto questo per un turismo che sia fattore di autentica competitività del territorio e sviluppo economico. La stagionalità, con iniziative mirate proprio per il periodo autunnale, sono convinto possa essere una chiave di lettura che porterà risultati ottimi e sorprendenti per questi 15 Comuni che vanno dalla via Emilia al crinale appenninico».

Il precursore

A coordinare il progetto Fausto Faggioli, da sempre anticipatore dei progetti di valorizzazione del territorio con i quali ha portato in loco migliaia di persone (tour o-

perator, giovani e addetti ai lavori). «Le memorie locali, individuali e collettive – rimarca – sono una grande opportunità per trasmettere i valori etici dei nostri "borghi autentici". Dobbiamo investire per tenere vive campagne, vallate, montagne e comunità locali; rendendo i servizi efficaci per tutti, associati ad un tessuto economico che va dal-

l'agricoltura all'artigianato, dalla ricerca al turismo, dal commercio alla formazione, rendendo il territorio un luogo vivo e interessante per chi lo abita e per chi vuole co-

noscerlo anche solo per pochi giorni». «Con "L'Autunno in Romagna" – conclude Mirko Capuano, vicesindaco di Bertinoro – la cosiddetta "bassa stagione" potrà assumere una sua identità. Un'opportunità commerciale mettendo a disposizione dei viaggiatori alloggi, ristoranti, attività culturali che si distinguono per un approccio più curato e l'accoglienza familiare».

**FAGGIOLI:
«LA MONTAGNA
DEVE AVERE
GLI STESSI
SERVIZI»**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Una suggestiva veduta di Portico di Romagna, tra i Borghi del Forlivese

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Radicamenti musica, Sud e identità

RICCO anche il calendario della seconda giornata dell'edizione 2018 di Radicamenti – Festa della seta realizzata dall'amministrazione comunale di Mendicino, guidata dal sindaco Antonio Palermo, con il musicista Checco Pallone nelle vesti di direttore artistico. Oggi continua "Musica, Sud e identità" che prevede corsi gratuiti di danze e strumenti popolari, tenuti da docenti qualificati, e che inizieranno alle ore 17. Alle 18, a Palazzo Campagna, secondo appuntamento con "Il Sud alla riscossa (?)". Tema della giornata sarà "E se il segreto della ricchezza fossero le nostre radici?", un titolo che prende spunto da una riflessione fatta dall'assessore regionale alla Cultura Maria Francesca Corigliano proprio durante la conferenza stampa di presentazione di Radicamenti 2018. Ne discuteranno l'assessore Corigliano insieme all'antropologa Patrizia Giacotti, a Patrizia Nardi esperta in valorizzazione del patrimonio culturale e candidature Unesco; all'imprenditore turistico Enzo Barbieri che della tradizione e dell'innovazione ha fatto un brand di successo e insieme al presidente di Borghi autentici d'Italia e sindaco di Melpignano Ivan Stomeo, paese protagonista della Notte della Taranta dove la storia e la musica sono protagonisti indiscussi e attrattori culturali di notevoli flussi turistici. Alle 21.30, in piazza Municipio, si terrà il concerto di Valentina Balistreri e Compagnia Beddi, musicanti di Sicilia seguito dall'appuntamento del dopo festival, alle 23.30 al Parco fluviale, con "Musica e parola a tre voci" di Moraca, Macagnini e Calabrese.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ALTAMURA QUEST'ANNO LA RASSEGNA CULTURALE E ARTISTICA SI SVOLGE IN TRE SETTIMANE A PARTIRE DAL 31 AGOSTO

I claustrati tirati a lucido per il Festival

● **ALTAMURA.** Il centro storico si fa in... tre. Conto alla rovescia per la sesta edizione del «Festival dei claustrati», rassegna di arti organizzata dall'omonima associazione, che quest'anno si divide nell'arco di tre settimane - 31 agosto e primo settembre; 7 e 8 settembre; 14 e 15 settembre - e per ciascun periodo si svolge in una diversa porzione del borgo antico di Altamura.

Non soltanto cultura.

Si punta molto alla collabora-

zione dei residenti e alla partecipazione di tutti, comprese associazioni di categoria (artigiani, ristoratori, commercianti) e culturali.

Il tema di questa edizione è «Apriamo le porte alla città». L'iniziativa intende migliorare la fruizione e incentivare il coinvolgimento attivo con l'obiettivo di riqualificare il centro storico, combattendone l'incuria e il degrado che sono conseguenze dell'abbandono di alcune zone.

L'ambizione è quella di far rivivere i claustrati come luoghi di vita, tramite il potenziamento delle diverse attività sociali e artistiche che si svolgono in città.

In programma una serie di eventi, presentazioni di libri, spettacoli musicali, teatrali e di danza, nonché laboratori urbani, di arti e mestieri e momenti di confronto.

Gli organizzatori (Pro Loco, Cuore di Altamura, Club Federiciano) hanno coinvolto nume-

rosi enti patrocinanti: Regione, Città metropolitana, Comune, agenzia Puglia Promozione, Anci Puglia, Borghi Autentici, Inu (Istituto nazionale di urbanistica), Gruppo di azione locale «Terre di Murgia» e Murgia Sviluppo.

Il Festival, inoltre, rientra nel calendario del «2018 Anno europeo del patrimonio culturale» del Ministero dei beni e delle attività culturali.

[onofrio bruno]



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IMMINENTE Il Festival dei claustrati



BARUMINI

In arrivo quattro corsi per i manager del turismo

» *L'Isola che c'è*, è il nome del progetto di un percorso formativo, finalizzato alla certificazione delle competenze nell'ambito del turismo, beni culturali e ambientali, finanziato dalla Regione Sardegna. Il Centro professionale europeo Leonardo, con la Fondazione Barumini Sistema Cultura e l'associazione Borghi autentici d'Italia, hanno organizzato quattro percorsi formativi della durata di 600 ore ognuno, che si terranno gratuitamente nelle sedi di Barumini e Cagliari, riferiti a promozione turi-

stica, marketing turistico, comunicazione turistica e valorizzazione turistica del territorio.

L'obiettivo del progetto è quello di formare nuovi manager del turismo, con certificazione riconosciuta a livello europeo. Possono partecipare inattivi, inoccupati e disoccupati residenti in Sardegna, di cui almeno il 55 per cento donne. Le domande d'iscrizione scadono il prossimo 21 settembre, informazioni all'indirizzo linea2a@epeleonardo.it. (c. fa.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SABATO 18

Un circuito enogastronomico nelle 11 piazzette di Morrea

► SAN VINCENZO VALLE ROVETO

Vicoli del centro storico pronti a ospitare l'appuntamento con "Le piazzette di Morrea", un circuito enogastronomico tutto attorno e dentro alle mura medioevali dell'antico castello Piccolomini. L'evento organizzato dalla Pro loco della frazione di San Vincenzo Valle Roveto, con il patrocinio del Comune e dell'associazione nazionale dei Borghi autentici, è in agenda sabato 18, a partire dalle 17. Un tuffo nel passato per una serata d'altri tempi con sottofondo musicale e intrattenimenti di ogni genere nelle undici piazzette del piccolo borgo medioevale. In ogni piazzetta del percorso eno-

gastronomico gli ospiti potranno gustare una specialità: Pecora al cotturo al cortile del castello, fettuccine alla boscaiola alla piazzetta di via Valle, ravioli con ricotta alla piazzetta Castelluccio, offerta doppia in piazza Testa dove i volontari della Pro loco, presieduta da **Mario Iacobucci**, insieme alla Virtus, serviranno birra alla spina e arrosticini, cocomeri e grattachecca al garage del prete, frittelle dolci, salati e farcite alla piazzetta del Campanile, dolci abruzzesi alla piazzetta Tracenna, zeppole e pasta e fagioli alla piazzetta di via San Michele, trippa alla romana e polpette cacio e ova alla piazzetta del Belvedere.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Roseto Capo Spulico

PASSEGGIATA MUSICALE

TRA I VICOLI

alle 22 nel centro storico "Il giro di mezzanotte", passeggiata artistica musicale tra i vicoli e le piazze del borgo autentico

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**2 CHILOMETRI
DI BELLEZZA
A MATINO**

Questa sera, a partire dalle 21, il suggestivo borgo di Matino, in provincia di Lecce, ospita la terza edizione di "Vicoli d'arte": due chilometri di itinerario tra mostre, street food, artisti di strada, intrattenimento per bambini e concerti



di **Azzurra DE RAZZA**

Un po' come una favola, ecco questa sera Matino. La trovate sulle pendici di una collina, ultima altura delle Serre Salentine. Stradine tortuose e irte salite la caratterizzano, così come, nel suo punto più alto, uno splendido panorama che si apre sulla costa ionica. Superando l'Arco della Pietà ci si ritrova nella città vecchia con il suo dedalo di viuzze e cortili costellato da chiese, palazzi signorili e ben diciotto edicole votive.

Proprio qui, questa sera, alle 21, prende il via la terza edizione di "Vicoli d'Arte", una manifestazione che invita a percorrere la bellezza di un piccolo centro lungo oltre 2 chilometri di itinerario tra mostre e street food, artisti di strada, intrattenimento per bimbi, concerti.

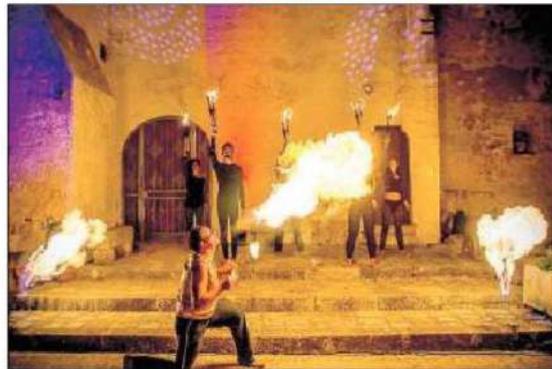
Un viaggio nella memoria per mezzo di profumi, sapori e suoni, che comincia proprio dopo aver varcato l'imponente Arco della Pietà, vero e proprio gioiello architettonico di Matino.

A prendervi per mano lungo il percorso saranno degli speciali ciceroni, gli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale di Matino, in particolare delle classi della scuola primaria e secondaria, i quali rivestiranno il ruolo di vere e proprie guide turistiche, sia in italiano che inglese.

Saranno a disposizione soprattutto di chi non perderà occasione di addentrarsi nei luoghi di culto di notevole valore artistico presenti a Matino, come la Chiesa dell'Addolorata, quella del Rosario, dove si conservano bellissime tele settecentesche, la Chiesa della Madonna del Carmine, edificata per accogliere un'immagine della Madonna col Bambino di epoca bizantina, la Chiesa

I VICOLI DEL BORGO SI RIEMPIONO D'ARTE E CIBO

della Pietà e la Matrice di origine cinquecentesca dedicata a San Giorgio Martire. Unico nel suo genere nel basso Salento è poi il Palazzo Marchesale "Del Tufo", dal nome di alcuni tra i primi feudatari del posto, divenuto di proprietà comunale dagli anni '80. Sorto sulle rovine di un'antichissima opera fortificata, si affaccia sulla centralissima Piazza San Giorgio con una trifora balaustrata. È caratterizzato dalle splendide scuderie con pareti affrescate e mangiatoie con scritte che riportano nomi di cavalli. All'interno di una delle sale del palazzo verrà allestita una mostra di abiti di alta moda a cura della stilista salentina Carol Cordella dell'Istituto "Cordella fashion school" di Lecce. Anche i frantoi ipogei saranno aperti al pubblico mentre l'intero antico borgo si animerà di spettacoli a cura di numerosi artisti di strada pro-



venienti da tutto il sud Italia, di mostre d'arte, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia al cinema. In questa cornice si inseriscono pure i mercatini dell'artigianato locale e l'area bimbi a cura dell'"Isola della festa" di Matino. Alle 21.30 il via alle esibizioni live in via Corsica, dove il ritmo sarà quello della tradizione, con "pizzica" e folk salentino con la formazione "Indiano Salentino e Acrotecnica", da Acquarica del Capo, e in via Vittorio Emanuele con il "reggae live set" del gruppo matinese "Lu Mattune". Grande chiusura, intorno alla mezzanotte, sulla cassarmonica allestita per l'occasione in piazza San Giorgio: protagonista sarà il travolgente "Girobanda", con oltre 30 musicisti diretti da Cesare Dell'Anna e ospiti come Irene Longo, Rachele Andrioli, Pino Ingrosso e Talla.

"Vicoli d'arte" nasce da un'idea di Sergio Lecce, che ne cura la direzione artistica, ed è organizzato dal Comune di Matino e da diverse associazioni come la "N.O.V.A.S.S." San Francesco d'Assisi e "Borghi autentici d'Italia", in collaborazione con la Protezione Civile e l'Associazione Pro loco "Sant'Ermete".



OROTELLI

Sfilata di maschere etniche, attesa per il Carnevale estivo

► OROTELLI

Anche quest'anno si ripete a Orotelli l'appuntamento con il carnevale estivo che mette in vetrina le maschere etniche della tradizione popolare del centro Sardegna. La manifestazione, giunta quest'anno alla 17esima edizione, si terrà lunedì, 13 agosto 2018, con inizio alle 18. L'evento è organizzato dall'associazione culturale Maschere etniche thurpos, in collaborazione con il Comune e la Pro loco e il patrocinio dei Borghi autentici d'Italia. La sfilata, che avrà un prologo con il rito della vestizione delle maschere, prenderà il via alle 18.30 dalla piazza san Giovanni Battista per raggiungere la centrale piazza Su palu dove si terrà la prima esibizione dei partecipanti. Oltre ai thurpos e thurpeddos dell'associazione Maschere etniche di Orotelli, parteciperanno sos merdules bezos di Ottana, mamuthones e isohadores della Pro loco di Mamoiada, mamutzones di Samu-

gheo, s'attitudu dell'associazione Carrasegare osincu di Bosa e tumbarinos di Gavoi. Il meglio, insomma, delle maschere del carnevale del centro dell'isola. L'esibizione delle maschere proseguirà poi in piazza San Giovanni Battista dove la manifestazione avrà un seguito con l'attesa degustazione, a partire dalle 21, di carne di pecora allo spiedo e vino cannonau a volontà offerto dagli organizzatori a tutti i presenti. A seguire, serata musicale con il gruppo musicale Et nos e, infine, discoteca all'aperto fino all'alba con Dj Pittale.

Il carnevale estivo, promosso dall'associazione culturale Maschere etniche thurpos e dal Comune, è diventato ormai un appuntamento fisso dell'estate orotellese e dei paesi della Barbagia. L'evento è atteso dai turisti che non conoscono le maschere tradizionali barbaricine e da coloro, soprattutto gli emigrati, che non hanno avuto modo di assistere al carnevale tradizionale che si è tenuto a febbraio. (f.s.)



Percorsi guidati alla scoperta dei suggestivi «Vicoli d'arte»

Mostre, «street food», note e spettacoli di strada

MATINO

Terza edizione della manifestazione

zione pro loco «Sant'Ermete» e l'istituto comprensivo cittadino, guidato dalla dirigente Giovanna Marchio. [p.t.]

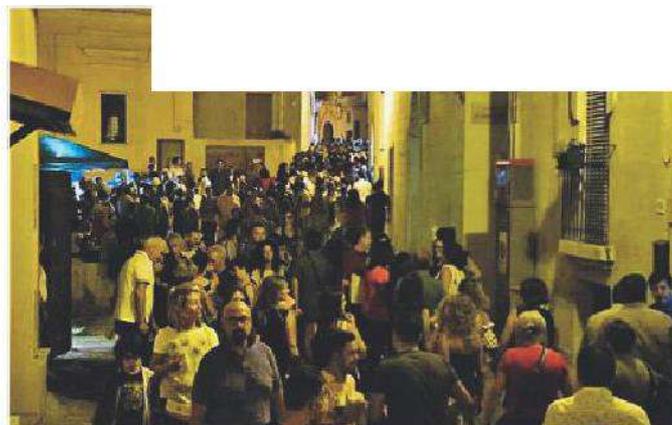
Il centro storico di Matino accoglie la terza edizione di «Vicoli d'arte», manifestazione ideata dal direttore artistico Sergio Lecci e organizzata dal Comune, dall'associazione Novass San Francesco d'Assisi e da Borghi Autentici d'Italia, con il patrocinio di Regione e Provincia. L'appuntamento è per questa sera: oltre due chilometri di percorso, tra mostre e *street food*, con artisti di strada e intrattenimento per bimbi. I visitatori faranno il loro ingresso in questo viaggio di profumi, sapori e ricordi dopo aver varcato l'imponente «Arco della Pietà». Ad accompagnarli nella passeggiata, che si concluderà in piazza San Giorgio, saran-

no gli alunni della Scuola primaria e secondaria, che rivestiranno il ruolo di vere e proprie guide turistiche in italiano e in inglese.

Si potranno ammirare luoghi di culto di notevole valore artistico, come la chiesa dell'Addolorata, quella del Rosario, la confraternita del Carmine, la chiesa della Pietà e la Matrice dedicata a San Giorgio Martire. Unico nel suo genere nel basso Salento, poi, è il palazzo marchesale «Del Tufo», che si affaccia sulla centralissima piazza San Giorgio: nelle sue sale verrà allestita una mostra di abiti di alta moda a cura della stylist Carol Cordella della «Cordella fashion school» di Lecce. I frantoi ipogei saranno aperti al pubblico e

l'antico borgo si animerà di spettacoli a cura di artisti di strada e di mostre d'arte. E ancora, mercatini dell'artigianato e l'area bimbi, a cura dell'Isola della festa.

Alle 21.30, in via Corsica, pizzeria con «Indiano Salentino», e in via Vittorio Emanuele «Reggae Live Seb» con «Lu Mattune». Grande chiusura con il «Girodibanda», diretto dal maestro Cesare Dell'Anna. Attesi anche altri ospiti: Irene Longo, Rachele Andrioli, Pino Ingresso e Talla. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la protezione civile, l'associa-



ITINERARI

Il centro storico di Matino con «Vicoli d'arte», nella passata edizione. In alto, il suggestivo interno del palazzo marchesale
La manifestazione è ideata dal direttore artistico Sergio Lecci



L'APPUNTAMENTO DI DOMANI

“Calici sotto le stelle” a Balsorano

Il via al castello con il convegno dedicato ai tesori della Valle Roveto

► BALSORANO

Arte, cultura e storia della Valle Roveto in vetrina domani al castello Piccolomini di Balsorano Vecchio, location dell'evento enogastronomico “Calici e musica sotto le stelle”. L'appuntamento è dalle ore 19.

La manifestazione, patrocinata da Regione Abruzzo, Comune di Balsorano, Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Borghi autentici d'Italia, Scorrendo con il Liri e Associazione italiana sommelier, apre i battenti al-

le 10.30, nell'antico maniero, dove i sindaci di Balsorano, Capistrello, Canistro, Civitella Roveto, Morino, Civita d'Antino e San Vincenzo Valle Roveto illustreranno i tesori dei sette comuni della Valle Roveto da valorizzare. Poi, nel pomeriggio, spazio alla kermesse enogastronomica organizzata dal comitato Calici e musica sotto le stelle – arricchita di prodotti artigianali e produzioni artistiche – nelle cantine del centro storico di Balsorano per l'occasione allestite dalla Cantina Zaccagnini di Bolognano (Pescara).

Il percorso alla scoperta dei calici sarà guidato dai sommelier dell'Ais delegazione Marsica.

Nell'area espositiva ci sarà spazio anche per i bambini, con la zona dei gonfiabili, e la mostra fotografica dal titolo “Echi di storia e natura”, oltre, naturalmente, all'intrattenimento con le esibizioni di **Alex Di Sano**, la Bottega del Musicante e Bruno Dei Bailamos. Evento clou il concerto della banda “Città di Balsorano”.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



COPERTINO

Turismo e cultura: new entry nel catalogo dei 20 Borghi Autentici

● Copertino fa parte del catalogo dei 20 Borghi Autentici, inseriti all'interno del programma Vagabondi Autentici. Si tratta, in pratica, di proposte di brevi vacanze emozionali. Il catalogo, infatti, propone ai cittadini dei Borghi Autentici una vacanza nuova e diversa: piccole delegazioni di cittadini e amministratori desiderosi non solo di visitare luoghi nuovi, ma soprattutto di comprendere come gli altri borghi vivono e preservano la propria autenticità e la propongono, con orgoglio e apertura, ai visitatori, ospiti e futuri amici. «Siamo orgogliosi di questa iniziativa - afferma

Cosimo Lupo, assessore alla Cultura - è la prima volta che accade nella nostra lunga storia». Già cinque i pacchetti venduti nel primo giorno. Il pacchetto copertinese costa 173 euro e garantisce 3 giorni e 2 notti nella città del Santo e prevede, tra le altre cose, passeggiate a piedi o in bici per masserie e cappelle votive, vista al Santuario francescano di san Giuseppe da Copertino e degustazioni tipiche. Inoltre, si potrà godere della bellezza delle spiagge ioniche, come quelle del Parco naturale regionale di Porto Selvaggio e di Porto Cesareo.

G.Gra.



Roseto Capo Spulico

RADIONORBA ON THE BEACH E CORTEO STORICO FEDERICO II

diretta radiotelevisiva con musica, animazione e intrattenimento con i dj e gli speaker di Radionorba, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18 in piazza Azzurra, alle 19 nel centro storico il corteo storico Federico II, rievocazione medievale con sbandieratori, giocolieri, sputafuoco e sagra del cinghiale

ilquotidiano.it



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Comunità

Il fenomeno Biccari cresce nonostante tutto. "Il segreto è puntare su quello che c'è e non pensare a cosa manca"

CINZIA CELESTE

L'exploit di Biccari è sotto gli occhi di tutti, un piccolo borgo che ha, nel giro di 2 anni, moltiplicato strutture ricettive, incrementato la popolazione, ottimizzato le risorse, migliorato l'offerta turistica. Trend in controtendenza rispetto a diversi altri centri dei Monti Dauni che nel tempo hanno invece visto un declino inesorabile.

Le ragioni prova a spiegarle il giovane ed innovativo sindaco **Gianfilippo Mignogna**. "Come amministrazione comunale abbiamo iniziato a lavorare sull'idea di far diventare Biccari una destinazione, di aprirci all'accoglienza non necessariamente del classico turista, nella convinzione che possa aiutare l'economia locale ma anche aumentare la qualità della vita, perché quando un borgo diventa accogliente se ne avvantaggia anche chi ci abita. Ci siamo concentrati su quello che abbiamo e non su quello che manca da queste parti, nonostante sia parecchio, il lavoro, le strade, la banda larga. Abbiamo risorse ambientali, il bosco, luogo dinamico dove si possono generare opportunità lavorative, sia sul fronte tradizionale dei lavori boschivi e forestali, sia come meta turistica. Così abbiamo riqualificato le nostre aree montane, ristrutturato il rifugio (il punto più alto della Puglia), creato Parco Avventura, che sta andando benissimo, e porta diversi ospiti in paese". Ma sono tanti i progetti paralleli, come "Una casa per la vita", centro di accoglienza per disabili mentali che ospita 16 pazienti, i cui parenti necessitano di strutture ricettive, e ha generato 10 nuovi posti di lavoro.

"Abbiamo lavorato sul fronte dei prodotti tipici - aggiunge il sindaco -, facendone riconoscere ufficialmente 5; abbiamo recuperato un vecchio deposito comunale e abbiamo creato un incubatore di imprese, ne ospita 3 e lavorano sull'enogastronomia. Abbiamo iniziato a fare un ragionamento su tutte le risorse dormienti, non valorizzate o non sfruttate appieno del paese, per farle diventare occasione, opportunità". Strategia che si inserisce nell'idea di far arrivare più persone possibili a Biccari, attrat-

te anche dalla organizzazione di eventi e appuntamenti fissi e programmati nel tempo. "Per questo siamo nella rete del Cai, con escursionisti e mountainbikers, con Borghi Autentici. Tanti pezzetti di un mosaico che hanno iniziato a generare interesse per il paese, e quindi economia. Biccari è diventata un piccolo laboratorio in cui fare esperimenti. Ad esempio in questi giorni cominciano tre workshop nell'ambito del festival Autentica che celebriamo a maggio '19. Il 12 agosto si terrà la decima edizione di Borgo Vecchio, un percorso enogastronomico dedicato alla valorizzazione dei prodotti tipici con 14 degustazioni, 4 concerti, mostre ed attività connesse. In quella sede presenteremo un evento che faremo a dicembre".

Altra azione di rilievo è la cooperativa di comunità. "Ci siamo resi conto che la risorsa dormiente più importante del territorio è il capitale umano; per questo abbiamo costituito una delle primissime cooperative di comunità, in Italia ce ne saranno 6 o 7. La nostra conta 200 soci, è un progetto molto innovativo a cui partecipano giovani, che hanno deciso di rimanere sul territorio, e anziani che aiutano i ragazzi nelle varie attività. La coop ha iniziato a gestire beni

pubblici e a organizzare progetti, come il festival Itaca, e a supportare iniziative culturali come il docu-film su Ralph De Palma che stanno girando a Biccari".

Tutte idee che generano energia, opportunità e anche ottimismo. "La componente della fiducia, della motivazione, della voglia di farcela è fondamentale e fa da contraltare al sentimento che spesso si registra nei piccoli comuni, di sfiducia, spopolamento e voglia di andarsene. Anche qui c'è ma cerchiamo di reagire".

Non a caso Biccari cresce dal punto di vista demografico. "Molto dipende dalla cittadinanza e dai talenti locali, come amministrazione cerchiamo di non ostacolare le cose positive". Oltre a quelli che restano, tanti ne arrivano, a partire dalle scolaresche, solo quest'anno una trentina di gite scolastiche hanno fatto tappa a Biccari, in poco meno di 2 mesi. Moltissimi gli accessi al Parco Avventura, conferendo al paese una vocazione al turismo slow.



Memo

IDEE

"Ci siamo resi conto che la risorsa dormiente più importante del territorio è il capitale umano; per questo abbiamo costituito una delle primissime cooperative di comunità"



“Cerchiamo di affiancare alle camminate e alle escursioni servizi in più come tiro con l'arco, raccolta del tartufo; attività che si possono fare in montagna. I numeri sono in crescita rispetto agli anni precedenti, si registra un trend positivo di presenze, ma non ci fermiamo; è iniziato un progetto di accoglienza nelle case sfitte, stiamo facendo dei ragionamenti anche con altre associazioni, ad esempio con i Nomadi Digitali, un'idea innovativa che permette a manager che normalmente lavorano in città di ritagliarsi un pezzo di tranquillità e lavorare nei cosiddetti luoghi ispiranti, vorremmo portarli anche a Biccari ma è necessario avere la connessione veloce. Quello che possiamo fare qui non è il turismo di massa, è più contenuto, ma anche più vero, attraverso cui si interagisce con la comunità locale, stabilendo un contatto anche emotivo con il luogo”.

La sfida è quella di entrare in circuiti più grandi ma partendo dal territorio. “Dobbiamo lavorare sulla seconda giornata, abbiamo un'offerta discreta sulla singola giornata, stiamo provando ad aumentare l'offerta del secondo giorno, allargare il raggio d'azione e far sì che i turisti si spostino nei dintorni. Ma per fare questo bisogna collaborare con gli altri comuni e su questo stiamo provando a crescere”.

Che la recettività di Biccari sia in crescita lo dimostra anche la longevità del B&b Il Girasole, di **Luca Liscio** il giovane biccarese, down, che dopo la scuola alberghiera ha deciso di mettersi in proprio e oggi è il titolare di una struttura ricettiva che funziona.

“I nostri clienti tornano - racconta Luca a *L'Attacco* - restano in media due o tre notti, a seconda delle esigenze, la cosa che piace di più di solito è il Parco Avventura e lo consigliamo i nostri ospiti, ad agosto abbiamo sempre il tutto esaurito. Questo perché a Biccari si sta bene, si mangia bene, è un bel posto e le persone sono accoglienti”.

Oltre al fatto, spiega il fratello Lino che aiuta Luca nella gestione del B&b, molto dipende dal fatto che c'è stata un'azione amministrativa ben precisa. “Sta seguendo un percorso lineare rispetto a questo tipo di sviluppo, legato a quello che il territorio può offrire. Tutto motiva le persone ad aprire gli occhi verso nuove opportunità, il paese comincia a essere guardato con uno spirito diverso dalle nuove generazioni”. Spirito abbracciato anche nella filosofia del B&b. “Abbiamo aderito ad un circuito che si chiama Destinazione Umana, un progetto che propone un diverso approccio al viaggio; invece di conoscere i luoghi si propende verso la conoscenza delle persone e delle storie da raccontare e quella di Luca è piaciuta”, conclude Lino.



MONTIDAUNI

Biccari è un piccolo paese di poco meno di 3 mila abitanti



LUCA LISCIO
E' il giovane biccarese
che da 9 anni gestisce
un B&b in paese

Montepagano rivive con la Mostra dei vini

Parte domani sera l'evento arrivato al 47° anno: presenti 27 cantine e 10 aziende di prodotti tipici

► ROSETO

Torna a Montepagano, da domani fino a domenica 5 agosto, la Mostra dei vini con 27 cantine presenti e 10 aziende che proporranno i propri prodotti tipici. La manifestazione, organizzata dal Comune di Roseto con la Pro loco di Montepagano e la collaborazione di Regione Abruzzo, Provincia di Teramo, Camera di commercio, Fisar, Borghi autentici, Bim Vomano-Tordino e Consorzio Colline teramane, è giunta alla sua 47ª edizione, con l'inaugurazione in programma domani alle 18.

«Abbiamo dislocato le ventisette cantine lungo tutto il bor-

go», spiega **Lorenzo Faiazza**, presidente della Pro Loco di Montepagano, «per far sì che i turisti e i partecipanti possano godere delle meraviglie di Montepagano». Il programma prevede tre giorni di degustazioni da domani a domenica dalle 18 a mezzanotte e mezza. Diversi sono poi gli appuntamenti fissi: il 4 agosto alle 21 e alle 22.30 c'è "Vino e (è) cibo", un corso di abbinamento vino-cibo in collaborazione con la Fisar, con ingresso su prenotazione, mentre domani e il 5 agosto sono previste dalle 21.30 degustazioni del Consorzio Colline teramane guidate da **Antonio Paolini**. Sul sito internet www.mostradeivinimontepagano.it è possibile trovare tut-

te le informazioni e anche prenotarsi per la partecipazione al corso di abbinamento vino-cibo, e una navetta gratuita è disponibile ogni mezz'ora, a partire dalle 19, da palazzetto dello sport, stazione e bivio Montepagano in via Adriatica.

«Il Consorzio», ha detto il presidente **Enrico Cerulli Irelli**, «partecipa anche quest'anno alla storica manifestazione di Montepagano, rinnovando la convinzione sull'importanza di radicarsi sempre più sul territorio e contribuire alla promozione del settore, come elemento attrattivo e identitario della Regione e della Provincia di Teramo». L'assessore alla cultura e al turismo, **Carmelita Bruscia**,

evidenzia l'importanza dell'evento. «Quasi mezzo secolo fa il Comune di Roseto, la Provincia e la Camera di commercio di Teramo fecero una scommessa con il vino teramano che era po-

co noto e apprezzato», spiega Bruscia, «da allora possiamo dire che si sono fatti passi da gigante, adesso il nostro vino è apprezzato non solo in tutta Italia ma anche in tutto il mondo. La mostra è nata a Montepagano ed è quella sicuramente la sede ideale per attrarre ogni anno tantissimi visitatori e turisti. Un ringraziamento è dovuto per il lavoro svolto alla Pro Loco di Montepagano».

Luca Venanzi



La folla nel borgo per l'evento



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato